

XXII C.A. mon.

K T B

14. IX. 43 21. 15

Missione Ten. Col.  
Luftwaffe Busch

FONOGRAMMA-TELESCRITTO-RADIOGRAMMA-TRASMISSIONE OTTICA

<i>Centro Trasmissioni</i> Telescr. Lanz		<i>N.</i> 0677		<i>Inoltrato</i>				
				<i>a</i>	<i>giorno</i>	<i>ora</i>	<i>tramite</i>	<i>ruolo</i>
<i>NOTE: LAMPO SEGRETO</i>								
<i>Accettato o Ricevuto</i>								
<i>da</i>		<i>giorno</i>		<i>ora</i>		<i>tramite</i>		
		14.IX.		23.45				
<i>Partenza</i>		<i>A:</i>					<i>Ente mittente</i>	
<i>Giorno: 14.IX.</i>		Signor Generale LANZ Comandante XXII C.A. mon. GIANNINA						
<i>Ora: 21.15</i>								
<i>Sigla di urgenza</i>								
							<i>Collegamento telefonico</i>	

A telescr. LANZ 145 14.IX.1943 17.30

Da Comando Sud-est avevo ricevuto l'incarico di trasportare via aerea il Generale Gandin a VIENNA per una comunicazione dal Duce. Di questo compito è stato incaricato il Ten.Col. BUSCH. La missione non riusciva perchè il Generale Gandin rifiutava di recarsi in volo a Vienna. Nessuna promessa gli è stata fatta dopo il suo rifiuto.

Hölle, Maggiore Generale  
 Comando X Corpo Aereo  
 Ia Br. B. N. 447/43 Segreto



FONOGRAMMA- TELESCRITTO- RADIOGRAMMA- TRASMISSIONE OTTICA

<i>Centro Trasmissioni</i> Telescr. Lanz		N. 0677		<i>Inoltrato</i>				
				<i>a</i>	<i>giorno</i>	<i>ora</i>	<i>tramite</i>	<i>ruolo</i>
<i>NOTE: LAMPO SEGRETO</i>								
<i>Accettato o Ricevuto</i>								
<i>da</i>	<i>giorno</i>	<i>ora</i>	<i>tramite</i>					
	14.IX.	23.45						
<i>Partenza</i>		<i>A:</i>					<i>Ente mittente</i>	
<i>Giorno: 14.IX.</i>		Signor Generale LANZ Comandante XXII C.A. mon.  GIANNINA						
<i>Ora: 21.15</i>								
<i>Sigla di urgenza</i>								
							<i>Collegamento telefonico</i>	

A telescr. LANZ 145 14.IX.1943 17.30

Da Comando Sud-est avevo ricevuto l'incarico di trasportare via aerea il Generale Gandin a VIENNA per una comunicazione dal Duce. Di questo compito è stato incaricato il Ten.Col. BUSCH. La missione non riusciva perchè il Generale Gandin rifiutava di recarsi in volo a Vienna. Nessuna promessa gli è stata fatta dopo il suo rifiuto.

Hölle, Maggior Generale  
 Comando X Corpo Aereo  
 Ia Br. B. N. 447/43 Segreto



All. 56

14. IX. '43

N. 363/43 gcl.

numero 2<sup>o</sup> p. testo teletto

Comando XXII C.A. mon.  
Ia Br. B. N. 363/43 segreto

OGGETTO: Trasferimento dei soldati italiani disarmati.

A

1^ D. mon.  
 104^ D. cacc.  
 966° rgt. granatieri arr.

1. A completamento e riepilogo degli ordini finora emanati, il trasferimento dev'essere effettuato verso BELGRADO con la rapidità la più elevata possibile.
2. Il trasporto dei soldati italiani dalle isole di Cefalonia e di Corfù, tenuto conto delle difficoltà del momento, dev'essere effettuata con piccole navi. L'ulteriore proseguimento del movi = mento verso le stazioni di carico, fino ai limiti di settore del C.A. a cura rispettivamente della 104^ Div. Cacc. e della 1 ^ Div. mon.
3. Sia durante il caricamento su navi, sia durante quello su treni, lo spazio disponibile per il trasporto dev'essere sfruttato fino al limite massimo, eliminando tutti gli scrupoli relativi a comodità e sicurezza. Occorre tener conto di questo criterio, impiegando ufficiali energici nei vari punti assegnati per il trasporto.
4. La 1^ Div. mon. e la 104^ Div. Cacc. presentino al Comando XXII C.A. mon. un prospetto di movimento con l'indicazione de = gli obiettivi giornalieri e della prevedibile durata fino alla consegna al Gruppo Armate Grecia-sud e, rispettivamente, al Co = mando Settore SALONICCO-EGEO.
5. La 104^ Div. cacc. concordi direttamente con Gruppo Armate Gre = cia-sud circa la consegna delle colonne di marcia a LIDERIKION. Comunicare risultato.  
 Per la 1^ Div. mon. è proposta da parte del Gruppo Armate E la costituzione di un comando di accettazione ai limiti del setto = re di C.A., a cura della Divisione limitrofa.  
 Ordine segue dopo decisione.
6. Le Divisioni debbono fornire ai gruppi di marcia le armi indivi = duali necessarie per l'autodifesa, le cucine da campo necessa = rie e gli automezzi necessari per il trasporto al seguito dei

viveri di marcia fino al raggiungimento dei campi di raccolta. Ove possibile, invece del generico rilascio di armi individuali, debbono essere incaricate della protezione delle colonne di marcia unità italiane armate, di sicuro affidamento, particolarmente impegnate.

000000

# 11.17.173

Generalquartier VII (Geb.) A.K.  
18. 9. 43.

K.H. Q1, don 14.9.43.

Anlage Nr. 56

Befehl Abschn.: der entwaffneten italienischen Soldaten

An

- 1. Gebirgs-Division
- 104. Jäger-Division
- Fest-Grüßte 966

- 1.) In Ergänzung und Zusammenfassung bisher ergangener Befehle ist der Abschn. mit größtmöglicher Beschleunigung in Richtung Belgrad durchzuführen.
- 2.) Die Überführung der italienischen Soldaten von den Inseln Keffalonia und Korfu ist unter Berücksichtigung der augenblicklichen Schwierigkeiten mit Kleinschifftransport durchzuführen. Weitermarschsetzung in Richtung der Mittelbahn bis zu den Korpsgrenzen durch 104. Jg.Div. bzw. 1. Geb.Div.
- 3.) Sowohl bei der Verladung auf Schiffe als auch bei der Verladung mit Eisenbahn ist der Transportraum bis zu den äußersten Grenzen unter Zurechtstellung aller Bedenken bezüglich Bequemlichkeiten und Sicherheit auszunutzen. Durch Einsatz energischer Offiziere durch alle an der Überführung beteiligten Stellen ist diesem Grundsatz Rechnung zu tragen.
- 4.) 1. Geb.Div. und 104. Jg.Div. reichen dem Gen. Kdo. VII (Geb.) A.K. Marschberichten ein unter Angabe der Tagesziele und der voraussichtlichen Dauer bis zur Übergabe an Armeegruppe Südriechenland bzw. Befehlshaber Saloniki-Ägäis.
- 5.) 104. Jg.Div. setzt sich mit Armeegruppe Südriechenland selbständig ins Einvernehmen wegen der Übergabe der Marschkolonnen bei Liferkion. Ergebnis ist zu melden.  
Für 1. Geb.Div. ist Abstellung eines Übernahmekommandos an der Korpsgrenze durch Nachbar-Division bei H.Ü.R. beauftragt. Befehl folgt nach Entscheidung.
- 6.) Die Divisionen haben den Marschgruppen die erforderlichen Handwaffen für den Selbstschutz, die notwendigen Feldküchen und die für die Ernährung der Marschverpflegung bis zum Erreichen der Auffanglager erforderlichen Fahrzeuge zu belassen. Wo möglich sind anstatt allgemeiner Dolmetsch von Handwaffen zuverlässige, besonders verpflichtete, bewaffnete ital. Einheiten mit dem Schutz der Marschkolonnen zu beauftragen.